

LIFE GESTIRE 2020

Nature Integrated Management to 2020

Ciliegio tardivo (*Prunus serotina* Ehrh.)

Si tratta di un albero introdotto in Italia dal Nord America a scopo ornamentale nel corso dell'ottocento. Successivamente il ciliegio tardivo era stato diffuso per le pregiate qualità del legno, che in Italia si è rivelato invece di scarsa qualità a causa della pessima conformazione dei tronchi, dovuta probabilmente alle condizioni ambientali diverse da quelle di origine. Agli inizi del novecento, in particolare, la pianta era stata utilizzata per la realizzazione di impianti selvicolturali sperimentali in Lombardia, presso Gallarate e da qui si è, poi, rapidamente diffusa in Lombardia e Piemonte, in particolare lungo la valle del Ticino.

Lo sviluppo della pianta è favorito da buone condizioni di luminosità che le consentono di raggiungere l'età riproduttiva in meno di 10 anni e una fruttificazione abbondante. E' una specie altamente invasiva che si diffonde sia in ambienti aperti (arbusteti, incolti, prati non gestiti) che nelle formazioni forestali, dove raggiunge valori di copertura molto elevati. Nei boschi il suo ingresso determina un drastico calo del contingente floristico autoctono, dapprima nella sua componente legnosa poi erbacea, con evidente perdita di biodiversità e degrado del patrimonio forestale. È specie inclusa nella lista nera delle specie alloctone vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione, allegata alla legge regionale 10/2008 della Lombardia.

LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 -
con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea

Partner:



Cofinanziato da:

fondazione
cariplo